ANNO XXXVI. Marsiglia, 12 Giugno 1880 NUM. 162

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

Anno Trim. Sem. Anno
Provincia del Regno . . . fr. 2 — fr. 6 fr. 12 fr. 20
Roma . . . » 3 — » 7 » 13 » 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto » — » 11 » 18 » 34
Stati-Uniti dell'America setten.le » — » 13 » 24 » 46
America meridionale . . . » — » 20 » 36 » 72
Cina, Giappone, Chili, Australia » — » 24 » 46 » 88

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi 5.*

Per la altre Provincie del Regno cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. 2. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. DAUBE e C.ie
Le lettere e i pacchetti devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. — L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente all'* AGENZIA D'ANNUNZI dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. 2, Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra G. L. DAUBE e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

Roma, 12 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

Alla Dieta prussiana è cominciata la discussione sul progetto di legge ecclesiastico. Sono ad ora parlarono Reichensperger e Windthorst, oratori del centro, i quali dichiararono che il progetto non sembra loro sufficiente a contenere i cattolici ed ammansirare la pressazione di smembramento, in ispecie riguardo al diritto di voto. Il ministro dei culti, signor Gossler risponse che il progetto è un serio tentativo onde vedere se è possibile di fare la pace sul terreno del *Kulturgeprächt* ed obbligo di notificare della nomina ecclesiastico e di ristabilire la situazione qual'era prima del 1862 e del 1873; il progetto, secondo il ministro, vuole la pace su basi già esistenti in altri paesi, riguardo al voto dello Stato contro l'insediamento dei preti, il governo non può rinunciare a chiedere che questi siano nazionali; quanto all'istruzione professionale ecclesiastica, tale materia è già regolata dalla legge del 1882. Il ministro conclusa il suo discorso dicendo che il progetto è un atto di pace e che il governo spera che la Camera vorrà riconoscerlo.

Il sig. von Bennigsen, capo del partito dei nazionali-liberali, uno dei pochi deputati di quel partito col quale il cancelliere dell'impero fosse ancora in relazioni personali amichevoli, diede la dimissione da deputato al Reichstag ed alla Dieta. Non conosciamo finora in modo positivo i motivi che indussero quell'egregio uomo politico ad abbandonare risoluzione, ma non è improbabile che, visti i disegni nel suo partito sul progetto di legge ecclesiastico, egli abbia creduto di non avere più autorità sufficiente sui suoi colleghi. Non v'ha dubbio però che egli sarà rimandato alle due Camere da una splendida votazione dei suoi elettori.

Nessuna notizia recente dal Tonkino.

I rinforzi spediti giungeranno colà verso la fine del mese od ai primi di luglio. Circa la voce più autorevole che cominciano a comparire sui giornali francesi, consigliano ragionevolmente il governo ad aumentare la forza della spedizione a 6000 uomini almeno. Quest'altteggiamento della China, esso è sempre incerto e poco rassicurante per la Francia. Secondo ha l'*Evening Telegraphe*, parecchi ufficiali della marina americana chiesero al ministro di China di prender servizio nella marina chinese; il ministro li invitò a rivolgersi al vicere Li-Hung-Chang. È noto che fra gli annunzi, si trovano già a cantare i discorsi a favoreschi francesi, inglesi ed americani.

Dall'Albania sono segnalati nuovi combattimenti fra turchi ed albanesi, che privi di importanza. È probabile che la quistione venga deferita ad una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

Un capo nihilista residente a Londra scrive una lettera al *Times*, in cui assicura che se, durante l'incoronazione non è avvenuto alcun attentato contro lo czar, ciò avvenne perchè i nihilisti avevano deciso di non commettere. Nell'incoronazione v'erano, soggiunge il nihilista, abbastanza funzionari ed altre persone che stavano sotto i loro ordini segreti, e che erano visti allo czar in modo da potersi uccidere se fosse stato dato loro quell'ordine. A Mosca v'era pure un grande numero di più noti congiurati, e la polizia malgrado tutti i suoi sforzi non riuscì a scoprirli e ad arrestarli. Lo czar quindi non deve la propria salvezza alle misure della polizia, ma alla saggia deliberazione dei nihilisti di non far nulla per ora. Lo scopo di questi è di mettere in rivoluzione tutto il paese; è quindi necessario agire con prudenza.

Infatti, la parole dallo czar ai contadini rivelano un gran timore che la popolazione agricola venga sobillata dai rivoluzionarii.

L'ELEZIONE DELL'ON. COLONNA

Dal resoconto ufficiale della seduta di sabato della Camera togliamo le parole che ha pronunziate l'on. Mantellini, relatore della Giunta per la elezione della popolazione agricola Colonna. Rispondendo poi al *Popolo Romano*. — Ecco la dichiarazioni del relatore:

Pres. Prego gli onorevoli deputati di far silenzio.

Ha facoltà di parlare l'on. relatore.

(L'on. Mantellini, relatore, si alza per parlare).

Voci lontanissimi e generali. No! no! Al voti! al voti! Non rispondo, non rispondo.

Mantellini (relatore). Prego gli onorevoli miei colleghi di lasciarmi parlare. Ho chiesto la facoltà non per rispondere, ma per esporre. Non si tratta che di poche sifre.

Nella prima votazione l'on. Colonna ottenne 28,871 elettori. Nell'elezione del 27 maggio i votanti furono 45,260. Ricciotti Garibaldi vi ripetè 21,210 voti, Federici 20,628, Colonna 3,054. Fu quindi indetto il ballottaggio. Nella votazione di ballottaggio Garibaldi ottenne 21,210 voti e Colonna 23,216 con la maggioranza di 2,006. Federici ottenne 20,628 voti, Ricciotti Garibaldi 6,223. D'onde la maggioranza per Colonna di voti 3,218 sui 6,223. Nella prima votazione, se due sezioni non si costituirono e non votarono, fu perchè non erano ancora costituite nella dimora di Genova non ispedì la proclamazione dell'eletto, dovera non che mai trattenere per Roma dal ballottaggio. E nell'elezione di ballottaggio non si fu tenuto di protesta in tutto Pinsieramento (Approvazioni)

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Voci: Basta! basta! (Rumori).

Il *Popolo Romano*, anche ieri mattina, tornava sull'elezione dell'on. Colonna; noi non lo seguiremo nelle pedische di *contrizza* e di *moralità politica del tribuno*. V'ha una questione giuridica toccata dal *Popolo Romano*, che non deve trascurare: la questione delle due sezioni, 6ª e 21ª, che non si costituirono e non votarono nel 27 maggio, e che, se avessero votato, ne avrebbero potuto spostare il ballottaggio.

Il ballottaggio fu indetto fra Ricciotti Garibaldi, che nella prima elezioni riportò 2239 voti, e Fabrizio Colonna, che ne riportò 1504. Mentre alle sezioni 6ª erano inscritti 368, e alla sezione 21ª 280 elettori, e però 768. Di Colonna vinse il Palombo di 544, e il Federici di 683 voti; 768 sono più di 544 e anche di 683.

Se la Camera non consenti al relatore per la Giunta delle elezioni di svolgere i motivi pei quali non fu ritenuta la minima proteste, la Giunta per le elezioni esaminò, però, accuratamente la questione.

In fatto, nelle due sezioni non fu possibile costituire il seggio, ma nella sezione 21ª la sala non venne mai abbandonata dal presidente del tribunale, che chiuse il verbale negativo solo alle 4, all'ora assegnata per la chiusura. E nella sezione 6ª, se il consigliere d'appello abbandonò la sala alle ore 10 e 40, quando credeva d'aver costituito il seggio definitivo, non vi rimasero che il presidente e uno scrutatore fino alle 4, e inutilmente.

Come fatto è che nel ballottaggio votarono anche le due sezioni 6ª e 21ª. Senonchè nella sezione 6ª su 368 inscritti votarono nelli 126, e nella 21ª, su 300 votarono nelli 133; nella 6ª 95 per Colonna e 37 per Garibaldi, e nella 21ª 64 per Colonna e 43 per Garibaldi.

Nell'elezione di Genova furon questo le sezioni che non votarono: 6ª e 21ª, non impedì di proclamare l'eletto dalle altre sezioni.

Si votò l'annullamento dell'elezione di Venezia, perchè i due elettori di Malamocco non poterono votare; la forza lo impedì. Mentre a Genova, come a Roma, non votarono gli elettori che non vollero votare; o che non andarono alle urne, perchè non inviarono la carta di partecipazione all'ottavo del numero degli iscritti per la proclamazione dell'eletto.

La sezione 21ª non fu mai abbandonata; nè vi si è commessa la irregolarità della chiusura prematura dell'ora prescritta a pena di nullità dell'art. 67. E anche la sezione 6ª se del consigliere'si lasciò prima di accertarsi della costituzione del seggio, vi rimasero in mezzo di questo richiedevansi per la regolarità delle operazioni, e anche loro fino alle 4. In ogni modo, l'annullamento di una sola delle due sezioni non bastava per sentenza compiuto a spostare il ballottaggio non si fu tenuto di protesta in tutto l'insieramento (Approvazioni)

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Voci: Basta! basta! (Rumori).

Il *Popolo Romano*, anche ieri mattina, tornava sull'elezione dell'on. Colonna; noi non lo seguiremo nelle pedische di *contrizza* e di *moralità politica del tribuno*. V'ha una questione giuridica toccata dal *Popolo Romano*, che non deve trascurare: la questione delle due sezioni, 6ª e 21ª, che non si costituirono e non votarono nel 27 maggio, e che, se avessero votato, ne avrebbero potuto spostare il ballottaggio.

Il ballottaggio fu indetto fra Ricciotti Garibaldi, che nella prima elezioni riportò 2239 voti, e Fabrizio Colonna, che ne riportò 1504. Mentre alle sezioni 6ª erano inscritti 368, e alla sezione 21ª 280 elettori, e però 768. Di Colonna vinse il Palombo di 544, e il Federici di 683 voti; 768 sono più di 544 e anche di 683.

Se la Camera non consentì

Vera la repubblicone che il signor Gerolamo Cantelli, ministro del ministero Presinet di *mefiosa memoria*. Dicendo alle stiatra radicale che egli vuol restituire il suo carattere a un autonomia sacrificata alle esigenze della stabilità ministeriale, il signor Gattinara ha giudicato che il ministero del 21 febbraio volge al termine della sua vita, e che si deve pensare a formarne un altro che, secondo le sue parole, segna l'avvenire dei partiti, che nessuno oggi giorno dell'vita parlamentare, in un senso democratico liberale.

Declamazione, conclude la **Repubblique**, grida i suoi soliti dalla sinistra radicale, il Parlamento si è preso più ingroni di quelli che è.

La **Vérité** o n si stanca di scrivere i propri augurarono evviva i repubblicani che vogliono difendere il costituzione. Non vi è, secondo la **Verité**, alleanza possibile tra la società moderna e la vecchia romana, fra la repubblica e il Vaticano. La persone, che sono state più vedette dalla scalinata del signor Cantelli e dalla riserva del suo ministero, devono ormai sapere qual è il fine a cui mira Leone XIII. Egli cercava di ottenere che gli stati cattolici, non ne armonizzino che gli permettono di avere le mani libre per poter agire.

Ma se le maggioranze parlamentari ricevano l'incoraggiamento a continuare a dare la loro adesione alla politica della concentrazione, preparando una specie di restaurazione della chiesa gallicana. Lasca XIII stringerà attorno a sè l'episcopato francese, e quello che è più grave, colla Prussia.

Non devono i giornali monarchici che il signor di Bismarck corra nelle braccia del *clericalismo*, nell' alleanza col Vaticano, una sorgente di difficoltà per la Francia? Leone XIII, come tutti i suoi predecessori, è affezionato al passo che gli lasciano mettere le mani sui loro affari, ma si curano diventi a lui, e, per ricordarne la Francia, in questo stato di soggezione e di servitù, tutti i mezzi di cui si valse Napoleone I.

Prosegue la **Vérité** dicendo che il principe di Bismarck crede d'accostarsi al papa, per potere, secondo il momento, disporre di cui il papa dispone in Francia. Grazie al concordato il papa ha come in un fascio, conserva il diritto indirale, quercia e cinquantamila funzionari investiti dalla nostra legge d'un'autorità officiale.

Quant'ancora Leone XIII spera di aguisciagliarlo un giorno sulla nostra patria. La prudenza più elementare comanda quindi di disperdere, con mezzi violenti se è d'uopo, le nazioni riunite, ma spezzando il vincolo che tiene unito il fascio e l'unità della Chiesa è un pericolo per la Francia, e questa unità sta nel mantenimento col concordato.

Stampa Austriaca

In un articolo sulle condizioni dell'Albania, la **Neue Freie Presse** constata che il Congresso di Berlino non è riuscito nè a soddisfare le molteplici pretensioni delle potenziani che si è sagrificato, nè a mettere più sulla pensiola balcanica, e tanto meno riuscì a stabilire un'organizzazione definitiva e pacifica della cosa. Ora, infatti, dopo un lustro, si vede, continua la **Neue Freie Presse**, quanto poco siano state realizzate quelle speranze. In Armenia non fu mai data vera introdotte le riforme che il Congresso di Berlino impose alla Porta, e l'Inghilterra avrebbe voluto costringere per mezzo della Convenzione anglo-turca ad esercitare dall'obbligo di garanzia dell'impero ottomano. Ed il Montenegro non è ancora in possesso dei territori generosamente accordati di dalle grandi potenze a spese della Turchia, e costò tanto sangue e tanto oro.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati

Seduta del 12 giugno 1883.

(13ª Sessione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

L'ordine del giorno reca la discussione della elezione del terzo collegio di Roma (Viterbo).

Pace. Ecco le conclusioni della Giunta:

Dal complesso delle risultanze degli atti e dalle dichiarazioni del principe Odescalchi che è sincera espressione della maggioranza del terzo collegio di Roma. Ed è per ciò che la Giunta ravvisa come non del tutto sussista fondamento delle fatte scuse, propone all'unanimità:

« 1. Che debba convalidarsi l'elezione del terzo collegio di Roma in persona del Pon. Odescalchi.

« 2. Che debbano inviarsi gli atti all'autorità giudiziaria per quei provvedimenti che possano credersi di ragione. »

Senza osservazioni, le conclusioni della Giunta sono approvate, ed è proclamato deputato del terzo collegio di Roma l'onorevole Baldassarre Odescalchi.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge ieri discussi:

1° Disposizioni relative ai certificati ipotecari;

2° Facoltà al governo di applicare coneglieri l'appello alla Corte di Cassazione di Palermo.

Farini (segretario) fa l'appello nominale.

(Le urne restano aperte).

Grimaldi e Serrano presentano le relazioni sui bilanci definitivi del ministero di grazia e giustizia, dell'agricoltura, industria e commercio.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di *riforma* della tariffa doganale.

Pace. Ieri vennero approvati i quattro primi articoli. E ora la discussione l'articolo 5, che è il seguente:

« A contare dal 1° gennaio 1884 le tasse degli spiriti, tanto naturali quanto sotto forma di liquori, di mosti o vini composti, ed ogni altra bevanda, sono fatte in ragione di nove decimi. Per tutto l'anno 1883 le restituzione delle tasse per l'alcool, mescolato ai vini, sarà sospesa e termini dell'art. 4 della legge 10 luglio 1880, n. 5536 (serie seconda) continuerà a farsi in ragione di tre quinti. »

La tesa sull'alcool adoperato per la fabbricazione dell'acconsiana sarà restituita per intero, ferme le disposizioni date per l'esecuzione dell'articolo 8° della legge 10 luglio 1880 n° 5536 (serie seconda).

Pecarse fa alcune osservazioni.

Brunetta svolge il seguente emendamento, firmato anche dall'on. Clementi.

Aggiungere:

All'articolo 66 del regolamento 29 maggio 1881 viene fatta la seguente aggiunta:

« La tassa viene ridotta alla metà fissata di cui all'articolo, per le sole distillazioni di acquavite, di spiriti, sino fino a 70 gradi, da materie prodotte dal suolo deve segue la lavorazione e nei locali ivi esistenti. »

Bianchi rinuncia allo svolgimento di un suo ordine del giorno.

Pace. La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro delle finanze vorrà determinare la tasse sugli alcoli idrici di concentrazione che distillano le vinacce in modo di agevolare la produzione delle sostanze accademiche che in esse si contengono e che il ministro di agricoltura difenderà e curerà la notizia dei processi tecnici più economici e l'uso delle macchine più opportune. »

Domanda se questo ordine del giorno è accettato.

L'art. 5 è approvato coll'emendamento del ministro, accettato dalla Commissione.

Ismael presenta la relazione sul bilancio del ministero di agricoltura e sulli.

Odescalchi presta giuramento.

Pace. Si passi all'art. 6 del progetto di legge di *riforma* doganale. È il seguente:

« L'accertamento della tassa per la fabbricha di prima categoria continua a farsi colla norma ora vigore e in base alle indicazioni del misuratore meccanico.

« Gli esercenti di tali fabbriche avranno facoltà di deportare l'alcool in un magazzino generale fuori della fabbrica, e di pagare la tassa soltanto all'atto della estrazione del magazzino stesso.

« Tali magazzini saranno sottoposti dalla finanza alle norme che le norme da stabilirsi per decreto reale ».

Maurigi propone un emendamento a quello della Commissione.

L'emendamento concordato colla Commissione è approvato.

Visocchi domanda quale sia la misura della detrazione per la quale si ha da esportano mescolati col vino; se essa deve essere in ragione dell'83 per cento, è evidente che questo articolo favorisce soltanto gli spiriti esteri.

Lualdi (relatore) avverte che la restituzione dell'83 per cento conserve soltanto la misura fatta finora dalla sorveglianza dell'amministrazione; per quello che si compione sotto gli occhi della finanza, la restituzione è intera, sia per gli alcools prodotti all'interno, che per quelli che provengono dall'estero.

L'articolo 7 è approvato.

Lualdi (relatore) propone un nuovo articolo da aggiungere al settimo.

Della Rocca ritira il suo articolo aggiuntivo.

Magliani (ministro della finanza) propone un nuovo articolo 9, che conceme le malleverie per i fabbricanti di spirito.

Approvasi l'articolo 9.

Approvansi gli articoli 10 e 11 con osservazioni dell'on. Petriccione.

Visocchi trova pericolosa all'agricoltura la proposta del ministro all'art. 12, che autorizza il ministro, sentito il parere ragioni d'indole doganale, economica e finanziaria per le quali la Commissione ha proposto di sopprimere la prima parte dell'articolo 12; ma stando il ministro assentato l'aggiunta della Commissione, sena ritiene che possa ripristinarsi senza nocumento, nemmeno per l'agricoltura, quella parte dell'articolo.

Magliani (ministro delle finanze) acconsente l'on. Visocchi che la prima parte dell'articolo non può nuocere menomamente all'agricoltura.

Visocchi prega il ministro di non insistere nella sua proposta.

Magliani (ministro delle finanze) non può rifiutarsi ad una disposizione che garantisce l'amministrazione da gravi frodi.

Approvansi gli articoli 12 e 13.

Serrano (relatore) propone che nell'ultimo capoverso dell'articolo 14 si sostituisca la parola *aumentare* alla parola *modificare* e ritira l'ordine del giorno.

Magliani (ministro della finanza) accetta l'emendamento.

(Approvasi l'art. 14 emendato).

Di Rudinì presenta la relazione sul bilancio definitivo del ministero dell'interno.

Si passa all'art. 15 concernente le modificazioni nelle voci della tariffa doganale.

Incagnoli fa osservazioni.

Bigoni. Combatte le opposizioni dell'on. Incagnoli contrarie al mantenimento proposto dalla Commissione, e dichiara che la provincia di Verona, la quale ha un grande interesse perchè è una delle principali produttrici di terre coloranti, sostituibile un grandissimo danno se la proposta della Commissione non venisse accettata.

Di alcuni raggagli interno a questo speciale argomento dalle terre colorenti, prega la Camera a non voler con essi sono pondererà portare nuovi danni al nostri commerci che sono tanto sofferenti [illegible].

Serrano (relatore) dà spiegazioni a proposito agli on. Incagnoli, Pistoiese, Bovio ed altri oratori.

Pace fa osservazioni alle quali risponde parte personali oratori, si approvano le voci della tariffa modificata fino alla 63.

Pace. La discussione proseguirà domani.

Proclama il risultato della votazione dei progetti di legge:

1. Certificati ipotecari;

Presenti e votanti 206 — Maggioranza 105 — Voti favorevoli 190 — Voti contrari 9.

La Camera approva.

2. Facoltà al governo di applicare alla Cassazione di Palermo;

Presenti e votanti 213 — Maggioranza 107 — Favorevoli 117 — Contrari 16.

La Camera approva.

Depretis risponderà sabato all'interpellanza dell'on. Cardarelli sulle cliniche di Napoli.

Celesia Parisio propone che si iscriva all'ordine del giorno il progetto di legge sul bonificamento dell'Agro Romano.

Perazzi fa la stessa domanda pel progetto sul bonificamento idraulico.

La Camera aderisce.

La seduta è sciolta a ore 7.

Domani seduta alle 10 ant.

ROMA

Visita. — S. M. la Regina Pia, col suo figli, si è recata a visitare la Mostra di Belle Arti.

Onorificenze. — S. M. il Re per la ricorrenza della festa dello Statuto ha conferito le seguenti decorazioni di mote proprio ai suoi situtanti di campo:

Maggiore generale Cav. **Cerroti** — Grande ufficiale della Corona d'Italia.

Maggior generale Garavaglia — Commendatore del SS. Maurizio e Lazzaro.

Tenente colonnello Cenni — Ufficiale della Corona d'Italia.

Tenente colonnello Morosso Della Rocca — Ufficiale Mauriziano.

Capitano Visentini — Cav. del SS. Maurizio e Lazzaro.

In Vaticano. — Il Pontefice ha ricevuto ieri i reduci di Juan, di Porto-Rico e Filippine.

Il comm. Lorentini. — Come sapranno i nostri lettori, prima delle sue funzioni amministrative l'egregio comm. Lorentini di scrivere una lettera, colla quale dichiarava di rinunziare candidature. Ecco nei seguenti termini:

« *On. signor Direttore,*

« Avendo letto il mio nome sulla lista dei candidati al Consiglio comunale, concepita e data fra la stampa liberale, mi reco a dovere di ringraziarla di si lusinghiero attestato di stima, e di pregarla cortesemente a però di sostituire al mio nome quello di un altro candidato.

« Le accenno bisogno di ritirarmi nella vita di famiglia mi fece declinare l'alto onore di sedere in Parlamento, e lo stesso motivo mi costringe a rinunziare, come suppone stato, alla carica di consigliere che coprii per 10 anni. A parte mio con tutta la sincerità dell'animo, che nulla e che altri scrivono e si succedano nulla prova della vita politica.

« Le sarò veramente obbligato se vorrà e compiacerà di partecipare questa mia determinazione agli egregi autori della lista e stampa, ai quali La prego pure di esprimere la mia viva riconoscenza.

« Con sentimenti di perfetta osservanza, ed è emmi della più distinta e rispettosa stima.

« Roma, 8 giugno 83.

« *Devmo suo*

« LORENZINI. »

È noto che i giornali concordati declinano ciascuno la responsabilità negli scritti loro. Il comm. Lorenzini, malgrado anche le lasi stanza che questi rinnovava il giorno 9. Era tassato di tempo, mutare la lista; ed ogni modo, è giusto che si sappia che il commendatore Lorenzini, nella prima lista pubblicata, non ha dato il suo consenso a veruna candidatura, e che non ha mai dato il suo consenso a veruna candidatura, e che non ha mai dato il suo consenso a veruna candidatura, e che non ha mai

...ritabile quando un paese è governato con ...ultimato nostro.

« A questo secondo invito fatto con ...sieve garbata, il pubblico rispose tumultuando e strepitando parole e frasi ingiuriose contro la legge e chi la rappresenta.

« Unatteriore sig. Zanchi, credette quindi necessario di scioglierne l'adunanza. L'ordine di scioglimento fu dato con tutta le volute ...formalità e senza alcuna violenza: sarebbe stata impossibile perchè al secondo squillo non c'era più nessuno in teatro. »

Un suicidarsi fra 3 fuochi. — Il giornale l'*Esploratore* ha finalmente ricevuto lettere del viaggiatore Cazzati, già capitano del nostro esercito. Partito con una spedizione da Bu-lo fissò a soggiornare quando egli era governatore nel Bahr-el-Ghasi, possessi ...gionevoli cristiani, si presentarono a quartiere di Bussi partiva per Khartum e dovere per ...s incontrare la terribile catastrofe, le cui ...ime cercano lo portarono al sospetto.

Il capitano Cazzati, dietro i consigli del capitano Piaspicio direttore dell'*Esploratore*, e gli fu largo anche di sussidi, decise di ...ornare nel Mombuttu e fra i Niam-Niam ...ri vuol per scioglierne il problema tutt'or ...ntato a riguardo del sistema idrografico ...ell'Alto, il corso del quale è sempre di...sciuto ed identificato con quello dell'Aruwi ...i del Stanley.

Se riesce, vedremo più ad ovest, l'Uelle ...i si versa nello Sciari, che si sa già ...ontare il lago Tsade del Sudan centrale.

Ma del Cazzati non si avevano più notizie ...ù da due anni. La ultima sua cartolina ...duce erano della fine del 1881, e lo si augurava spintosi ...ino nel Mombuttu e precisamente alla ...ittà di Iambi.

Le lettere ora giunte datano dall'aprile ...el 1882. Difficoltà d'ogni specie gli attraversano, sino alla data dell'ultima lettera, di eseguire Parditu suo progetto. Ecco perchè, egli stesso ultimamente riscrive ...ssere l'esplorazione « un affare molto serio, ...he richiede molto tempo e molta pazienza ...ra di Tunisi, non si avevano più notizie ...ll'esploratore quella che narra il ...ragico fine. *I tesori d'arte dell'Italia* si pubblica ...a e immagnificentemente in varie capitali ...ll'Europa. Vi è autore uno dei più illustri ...critici e critici d'arte, il sig. Carlo di Lützow, direttore dell'i. r. Accademia di Vienna, grande conoscitore ed amatore dello cose nostre, che venne non è guari ad Urbino a rappresentare la Germania per le feste raffaellesche.

L'edizione italiana è eseguita a Milano dal fratelli Treves con lusso ed eleganza. L'opera sarà ricca da ben 80 incisioni, alcune delle quali eseguite da celebri artisti, da altre 200 incisioni in legno, a da numerose chiolite, a fregi colorati. Non altro che i migliori capolavori saranno riprodotti in questa opera; ma l'autore porgerendo passo passo tutta la pinacoteca vienese i Musei meno conosciuti e presenta per la prima volta dei capi d'opera che l'arte del disegno non aveva ancora ripresentati.

Nella due prime dispense che abbiamo sott'occhio l'autore incomincia da Vezzia e l'arte veneta. Ammirabili sono lo quattro acquarelli che riproducono fedelmente nas M.donna del Palazzo, il Cristo in mezzo di Fra Bartolomeo, Santa Barbara di Palma il Vecchio, il Cristo del Vercchio. Distesa ...ente ...ivisti in bene, si presentano le due prime volture di S. Marco, del Palazzo ducale, dal Tiepri, dei palazzi di Venezia, parecchi quadri del Carpaccio, del Tiziano, del Ghirlandaio e di Gian Bellini. Da questo primo saggio si può assicurare che si tratta di un'opera veramente signorile.

La raccomandiamo alle Biblioteche, agli artisti, alle famiglie.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno contiene:

1. Il conferimento nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 15 maggio, che nomina il sig. Marolo commissario governativo per la liquidazione della Cassa di risparmio di Fivizzano.

3. R. decreto, 17 maggio, che autorizza il ritiro ed annullamento di alcuni titoli di debito pubblico.

4. R. decreto, 6 maggio, che costituisce in ente morale l'istituto Vegni di Firenze.

5. R. decreto, 10 maggio, che approva la amministrazione dell'Asilo infantile di Piedicavallo.

6. R. decreto che convoca pel 1° luglio il collegio di Parma per la nomina d'un deputato al Parlamento.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo aver convalidata la elezione del...l'on. Odescalchi a deputato del terzo collegio di Roma (Viterbo), la Camera vota a scrutinio segreto i progetti di legge sui certificati ipotecari e sull'applicazione di consiglieri d'appello alla Corte di cassazione di Palermo. Riprende poi la discussione degli articoli del progetto di legge per la riforma delle tariffe doganali.

Furono approvati gli articoli fino al 146 e 68 votò delle 160 che contribuite.

Oggi proseguirà la discussione.

Bilanci definitivi

Gli on. Grimaldi e Merzario presentarono alla Camera le relazioni sui bilanci definitivi pel 1883 dei ministeri del Tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio. Gli onorevoli Derenzi e Indelli presentarono le relazioni sui bilanci della giustizia e dell'interno.

Sono pure edite le relazioni già presentate e fra qualche giorno, appena distribuite le relazioni, la Camera intraprenderà la discussione dei bilanci definitivi.

L'agro Romano

Sulla proposta dell'on. Fabrizio Colonna la Camera ordinò l'iscrizione all'ordine del giorno per le sedute straordinarie del progetto di legge sul bonificamento agrario dell'agro romano.

Sulla proposta dell'on. Perezzi fu...

...mento all'ordine del giorno delle sedute straordinarie anche il progetto sul servizio sanitario idraulico.

Notizie parlamentari

A relatore del disegno di legge sull'...stensione alle vedove ed orfani dell'...esso accordato ai benemeriti della patria sussidio e proroga del tempo fissato per la presentazione della domanda », venne eletto l'on. Barzilai.

Udienza Reale

Ieri (martedì 12 giugno) furono ricevuti in udienza il deputato Robecchi Presidente effettivo della Commissione pel...*Italia e Casa Savoia* di Milano, il deputato Vigoni che fa parte del Consiglio d'amministrazione, e il deputato Borromeo conte.

Essi hanno presentato a S. M. il Re gli omaggi e i ringraziamenti dei Radici *Italia e Casa Savoia* di Milano per avere il Re accettata la Presidenza onoraria dell'associazione medesima, votata per acclamazione nell'ultima assemblea dei soci. S. M. Re ha dimostrato la sua parole benevole e incoraggianti, e augurò largo sviluppo e prospero avvenire alla benemerita associazione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I presidenti delle sezioni elettorali si sono riuniti, stamane alle 11, in Campidoglio, ed hanno cominciato lo spoglio generale dei voti. Ma alle ore 5 essi sono arrivati alla lettera C. Si prevede, pertanto, che la proclamazione ufficiale non potrà aversi fatta prima di stanotte. Ecco, intanto, i risultati ufficiosi, che saranno poco o punto variati da quelli ufficiali:

	voti
Borghese	8182
Ellena	7716
Poggioli	7477
Franchetti	7447
Castellani	7434
Monteverdi	7402
Giobbe	7273
Libani	7263
Gabrielli	7253
Vitelleschi	7240
Grispigni	6845
Menchetti	6291
Giordano	6745
Ricci	6066
Baccelli	5347
Cairoli	4842
Valli	4821
Bonocompagni	4815
Pinelli	4319
Rattazzi	4191
Arezzo	4101
Tomassini	4141
Ruspoli	4071
Rinii	4044
Tonetti	4025
Viti	3988
Jacometti	3966
Santovetti	3951
Serafini	3920
Salustri Galli	3911
Prosperi	3901
Ceselli	3883
Apollini	3874
Sansoni	3838

Ebbero, quindi, meggiori voti:

Crispolti	8822
Mazzoni	3820
Conti	3818
Cerroti	3814
Lorenzini	3788
Ratti	3722
Lupacchioli	3717
Tori	3715
Oietti	3704
Gentiieri	3702
Peretti	3674
Giovannetti	3672
Lang	3671
Brunda	3645
Ferrari	3622
Biasolini	3588
Tassi	3300
Sonnino	3278
Bartoccini	3275
Cavallini	1062
Peonessi	1058
Chierici	1033
Mercandetti	1033
Cocconpiller	1034
Poggi	1246
Montenovesi	1164

Notizie di Corte

Sappiamo che S. M. il Re ha accolto l'avv. comm. Urbano Rattazzi per l'ufficio vacante di maestro di camera del defunto suo fratello Don Oscar, che occupava il medesimo ufficio, Grifini.

Il comm. Rattazzi è persona gentilissima, molto amata e stimata, e godrà della nostra piena e quel poco importante sarà accolta con sincera soddisfazione.

S. M. il Re di Rumania ha inviato la decorazione di Gran Cordone della Corona al generale Cravaja, e la commenda della Corona d'Italia al tenente generale Cossati, ritirati di campo di S. M. il Re d'Italia, che si recarono alla frontiera. Ha mandato pure decorazioni ai sindaci di Udine e di Genova.

Morte e vita di Sacco

La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che Sua Maestà, con decreto del 10 giugno corrente, sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, previa deliberazione del Consiglio dei ministri ordinò del morto civile di Savoia, ha ammessi cavalieri dello stesso ordine i signori:

Cav. Andrea Maffei, ...sindaco di Gallarate;

Cav. Giacomo Favretto, ...sindaco;

Cav. Pietro Ghiretti, ...proprietario di Milano;

Cav. Giuseppe Cossati, ...ingegnere capo del Genio civile di Pavia.

Elezioni

Con regio decreto 7 giugno il Collegio elettorale di Penne n. 2 è convocato pel 1° luglio prossimo onde eleggere un deputato al Parlamento.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 8 detto.

Il Canale di Suez

Le *Saturday Review*, parlando della campagna in favore d'un neutrale Canale di Suez, dice che il governo inglese sarà probabilmente tentato a lasciare la scelta fra la costruzione d'un canale che basta soddisfarà il suo e la riduzione della sua tariffa e che, in simili circostanze, non eseguirà probabilmente quest'ultima partita.

Se il sig. di Lesseps, essa dice, si...dirà a raddoppiare la capacità del suo Canale ed a diminuire le sue tariffe, gli armatori inglesi non avranno più alcun motivo di lagnarsi, ed il sig. di Lesseps, dal canto suo, non potrebbe dire che s'era creata di...eguaglianza inutile, questa agitazione avendo avuto per risultato di stimolarlo a fare miglioramenti e economizzi parecchie. L'Egitto, del canto suo, sarà in diritto di far pagare un equo prezzo per le concessioni dei terreni necessarii alla creazione del nuovo Canale.

Personale militare

L'*Esercito* ha le seguenti informazioni:

Le onorificenze che S. M. il Re è solito accordare agli ufficiali che compiono la rivista alle feste dello Statuto compariranno nel prossimo *Bollettino*.

Sappiamo intanto che S. M. il Re, per la circostanza della festa dello Statuto ha conferito segnalati decorazioni di moto proprio ai seguenti militari di casiglia.

Al maggior generale Caravà, grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Al maggior generale Caravaglio, commendatore Mauriziano.

Al tenente colonnello Cossati, ufficiale della Corona d'Italia.

Al tenente colonnello Morozzo della Rocca, ufficiale Mauriziano.

Al capitano Vicentini, comandante la squadriglie guardie del Re, la croce di cavaliere Mauriziano.

— Si assicura che il colonnello Moccagi, capo di stato maggiore del 7° corpo di armata, darà trasferire presso il comando del corpo di stato maggiore.

Egli sarebbe sostituito dal colonnello A. Gandolfi, attendente comandante il 8° reggimento fanteria, che rientrerebbe nel corpo di stato maggiore a cui già appartenne.

Il processo della « Mano nera »

Scrivono da Madrid 7, al *Petit Marseillais*:

« Vi ho annunciato che il processo relativo alla *Mano nera* non avrebbe avuto gli avvenimenti di *Udienza* di Xeres. Il primo inscritto al ruolo era quello dell'assassinio dell'ex-sindaco Cano. Si è cominciato dagli accusati, nè le deposizioni dei testimoni, nè la requisitoria del pubblico ministero, nulla, in una parola, non è venuto a gettare la menoma luce nel profondo mistero da cui è circondata la misteriosa associazione. I testimoni hanno reso unanimemente condannati e morti.

« È quindi venuto l'affare dell'assassinio di Fernando Cuevas, coltivatore d'Arcos. Così disgraziato non aveva voluto far...gliarsi alla *Mano nera*, e fu spaventevolmente processo dal due amici che gli avevano fatto sparare il colpo.

« Due giorni dopo, egli spirava per le conseguenze di quell'odioso attentato dopo aver avuto di rivolare ad alcuno i nomi degli assassini.

« Non fu che più tardi, durante le perquisizioni della gendarmeria nel paese, che si rinvenne a mettere in mani dei carcerati.

« Ma neanche in questo secondo processo non fu detto nulla che potesse soddisfare la curiosità pubblica. Non si è parlato nulla sua organizzazione, i suoi mezzi di propaganda ed il suo scopo.

« Che cosa si pariate d'una società dei cui soci nessuno, il cui scopo sarebbe l'organizzazione del saccheggio e dell'assassinio! Noi non abbiamo apparizione, dal canto nostro, che la società di soccorso si aiutasi ed agl'indigenti)

— La *Mano Nera*, esclamava da parte sua, la vedova della vittima. Ne do alle parlare molto, ma non ne ho paura alcuna. D'altronde, signori giudici, potete esser convinti ch'io non so faccio parte.

« I due accusati d'Arcos furono condannati, uno ai lavori forzati a vita, l'altro a tempo.

« È presentemente dibattuto un terzo processo al tribunale di Xeres. È quello relativo al dramma di Parilla. Sedici accusati vi sono comparsi. Si crede che il dibattimento durerà otto giorni. Il pubblico (procuratore) desidera quattordici sessanta capitali. La vittima del delitto di Parilla è un certo José Jara, proprietario ad Arcos. Si attendono terribili rivelazioni sulla misteriosa Società. »

Il partito della guerra in China

Il partito della guerra esiste effettivamente in China, e, secondo un giornale inglese di Shanghai, l'ardore con cui si...ghi chiami cagiona corsare un conflitto colle potenze estere, provinca in parte dall'ignoranza d'alcuni mandarini e dalla vanità degli altri. Così il governo di Pechino e Tao-Tsang spingevano a una guerra colla Russia, ignorando quali forze le rispettive forze nelligli Stati Europei.

Ma ecco chiesti l'immigrazione oggi di poter sostenere un conflitto con una potenza straniera di qualche importanza, quando vedranno la difficile e gran parte si vacchi bellicisti del generale Li-Hung-Chang che non ha mancato mai d'attribuire i pericoli nelle sue comparazioni contro i ribelli al valore dello suo truppe o all'abilità dei suoi generali.

Li-Hung-Chang ha dato delle grosse commissioni alle stesse estere per far provvedere i formidabili arsenali di proiettili micidiali della China. Gli articoli di guerra più importanti giunti recentemente in Shanghai sono: 6 cannoni da 38 tonnellate, e di da una parte essi hanno l'impressione che la China era sul punto di diventare un serio avversario, e che bisognerà mantenersi a convivenza gli altri paesi che qui ormai possono essere in guerra contro la Russia, la Francia ed il Giappone.

— Si scrive da Parigi, abbiamo l'ordinamento militare e sanitario creato dal famoso Tso-ce, sono completamente modificati dai detentori.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

DAL MONITEUR

Berlino, 11. — Il principe di Bismarck non partirà da Berlino prima che sia terminata la sessione del Reichstag. Egli avrebbe detto ad alcuni deputati che le spese del Reichstag potrebbero assumere un aspetto di rendere necessario sollecite decisioni.

Dappertutto nei circoli dei deputati alla Dieta i più gravi dissensi relativamente al progetto ecclesiastico. I liberali-nazionali si sono dichiarati contrari al progetto sulle varie parti.

Leopoli, 11. — I giornali polacchi si mostrano molto malcontenti della respinta delle tariffe per parte dei borgomastri di Vienna per la questione del decentramento delle ferrovie. La *Gazeta Narodowa* dice che è finito il tempo della vuota pompa ministeriali, e che il conte Taaffe, nella sua risposta, offese i polacchi, inspirò diffidenze agli czechi, e non contentò i conti viaggi viennesi.

Belgrado, 10 (*sera*). — A Gamsigrado la tranquillità è stata ristabilita dopo l'arresto di sette perturbatori ed il processo penale aperto contro di essi. La popolazione stessa indicò all'autorità i fautori dei disordini, che ebbero per principale scopo il minare sanitario ordinato per la epizoozia.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 11. — Camera dei deputati prussiana. — Discussione la prima lettura del progetto ecclesiastico. — Reichensperger e Windthorst trovano il progetto insufficiente in parecchi punti; sperano che la discussione in seno alla Commissione riuscirà a maggiore moderazione e a modificazioni.

Windthorst dichiara che il Centro dave riservare il suo contegno e le sue disposizioni definitive, riguardo al progetto, fino al termine della discussione.

Gossler, ministro dei culti, nega che ai tratti soltanto di provvedere alla penuria di ecclesiastici; il progetto è un serio tentativo di pacificazione. Il governo non vuole in pace sul terreno dell'*Assiegeptitzio* e di ristabilire la situazione quale era prima del 1850 e del 1871; il progetto non è passo se basti già contenti in altri paesi) riguarda al culto dello Stato contro l'insegnamento del preti, il governo non può rinunciare a difendere, da questi mezzi indiretti, questo diritto. — Il progetto è un atto di pace e il governo spera che la Camera lo accetterà.

La discussione proseguirà domani.

Cattaro, 11. — Gli albanesi sono intenzionati di dirigere un appello alla grandi potenze.

Melbourne, 11. — I governi coloniali dimorano dispacci a Londra, reccomandando l'annessione all'Inghilterra delle Nuove Ebridi, delle isole Salomone e di altri gruppi di isole dell'Oceania Pacifico.

Parigi, 11. — L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati. Erano stati alla stazione dagli alti funzionari della Stato sedelle rappresentanti. Si recarono alla cattedrale, quindi alla cattedrale di Sant Pietro e Paolo, ova pregarono sulla tomba di Alessandro II, e poscia partirono per Pietroburgo.

Porto-Said, 11. — La circolazione del canale di Suez è ristabilita.

Parigi, 11. — Il governo presentirà alla Camera la Convenzioni colle Compagnie ferroviarie *Paris-Lyon-Mediterranée, Nord-Midi*, e *Sud*. Lo Stato non garantisce le obbligazioni che queste Compagnie contrarranno per costruzione di nuove linee e conserva pienamente il diritto di riscatto. È stabilito un dividendo minimo per le azioni e le obbligazioni. Il voto così: dice terzi allo Stato e un terzo alle Compagnie. Le Convenzioni regolano inoltre parzialmente le tariffe.

Montevideo, 9. — Un partito per Genova il vapore *Colombo* della Società la liquidazione Lavarello.

Parigi, 11. — S. A. R. il Principe Amedeo è arrivato alle ore 5 37, ricevuto alla stazione da S. A. R. il Principe di Carignano, dalle autorità e da molti cittadini.

Firenze, 11. — Il trasporto funebre della salma di Alto Vannucci è riuscito imponente. Aprivo il corteo un magnifico di fanteria con bandiera e musica. Seguivano i pompieri, il clero ed il feretro coperto di una grande corona di fiori freschi. Seguivano i cordoni i parenti, il sindaco, il municipio, i deputati, il senatore Lampredi, del redoni, ecc. Chiudevano il corteo la musica cittadina ed i pompieri. Numerosissimi accompagnatori parole Villari e professori.

Parigi, 11. — Il Consiglio municipale di Parigi approvò, con 46 voti contro 10, la proposta di Yves Guyot, tendente alla soppressione delle mura di cinta e delle fortificazioni di Parigi.

Costantinopoli, 11. — Il patriarca greco invia alla Porta una nota nella quale protesta contro la violazione dei suoi privilegi.

Vienna, 11. — Monsigner Falinski è giunto nella mattinata ed è ripartito subito per Roma.

Londra, 11. — Camera dei comuni. — Gladstone legge disposti di Mr. Malet. Il quale dichiara che Suleiman Sami fu giustamente condannato a morte. Legge inoltre un dispaccio del lord Dufferin in cui la diretto ogni a lord Granville, e nel quale è confermato che l'accusa di complicità del Kedive nei massacri di Alessandria è una calunnia pura di fantasmagorie.

Northcote stesso vivamente il governo per la condotta in merito di Suleiman Sami e Churchill rinnova le accuse di complicità del Kedive nei massacri di Alessandria.

Gladstone biasima simili accuse, e giustifica la condotta del governo.

Cosne, 12. — Da alcuni giorni il lago trasca assai. L'idrometro segna 1 m. 65 centimetri.

Berlino, — Jersey l'imperatore ebbe un lungo colloquio col principe di Bismarck.

Londra, 12. — Camera dei Comuni. — Le mozioni che accompagno dotazioni al...l'imperatrice Seymour ed al generale Wolseley cagionarono una viva discussione; tutti gli emendamenti emendo stati respinti, la Camera approvò la proposta di passare alla discussione speciale.

Il *Daily-News* ha da Amiurgo: — Una riunione di armatori approvò il progetto di un secondo canale di Suez.

Tunisi, 12. — Si ha da Tripoli: Parte della tribù degli Gerghamma, penetrando nella Tripolitania, ha battuto gli ultimi partigiani rimasti fedeli ad Ali Ben Kalifa, pose ha ucciso parecchi e si è impadronita di ottimaia di cammelli.

Parigi, 12. — Il giornale egiziano Hammaslit, e *Parigi*, 12. — Dicesi che dal colloquio fra Tricos e Li-Hung-Chang non sia risultato alcun accordo.

Cambon lascia lori in Tunisia, reccando in Francia.

Seigneu, 12. — Le notizie da Hanoi e Nam-Ding continuano ad essere soddisfacenti.

Porto-Said, 12. — È giunto il vapore *Anubis*, della Società Raggio, e proveniente da Port-Said.

Berlino, 12. — La Camera dei deputati è di aggiornata al 21 corr., rimanendo all'ordine del giorno il progetto di legge ecclesiastico.

Borse Italiane

Roma, 12 giugno.

Mercato calmo e senza affari.

Rendita per contanti 98 05, 98 — 99 97 1/2, per fine corrente 98 90, 99 97 1/2.

Nominali 97 1/2.

Emissioni 1850-54 99 65.

Prestiti 80.

Bottacchili 98 75.

Azioni Banca Generale 439. Azioni Condotte 480 contanti. Fondiaria 8. Spirito 439 contanti.

Resto nominale ed interessato.

Cambi e valute.

Francia 98 95 tra mani.

Londra 25 tra mani.

Genova, 12 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rendita Italiana contanti	97 99	—
» per liquidaz.	98 10	— f. m.
Banca Nazionale	2100	—
Credito Mobiliare	97 75	—
» su Londra	25 24	—
Credito mobiliare	97 75	— f. m.
Banca Generale	2267	— f. m.
Meridionali	470	— f. m.

Milano, 12 giugno.

Rendita Italiana contanti	98	—
» per liquidazione	98 15	—
Obbligazioni Ferr. Meridionali	99 75	—
Banca Generale	893	—
Obbligazioni Lombarde	328	—

Borse Estere

Parigi, 12 giugno

	Apertura	Chiusura
Amortiz. antico 3 0/0	86 70	86 70
» nuovo 3 0/0	—	—
Rendita 3 0/0 perpet.	—	79 45
» 5 0/0 id.	108 45	109 27
Rendita italiana 5 0/0	93 10	93 10
Ferrovie Lombarde	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Cambio sopra Londra	—	25 20
Banca Ingeneale	—	—
Consolidati inglesi	100 9/16	100 9/16
Obbligazioni lombarde	—	300 —
Cambio sull'Italia	—	3/8
Rendita Turca	11 22	11 35
Banca di Parigi	1055	1060 —
Cambio sull'Austria	—	202 —
Egiziane 4 0/0	309 —	308 —
Rendi. ungh. 6 0/0 (1877)	—	—
Banca di sconto di Parigi	64 9/16	64 5/8
Banca di se. di Parigi	—	627 —
Banca ottomana	—	—
Società ecost. moves.	—	—
Ferrovie Romane	79 —	79 —
Credito fondiario	1017	—
Fondiaria	—	—
Azioni Suez	2697	2690 —
Azioni Panama	482 —	482 —
Obbligazioni	—	161 —

Vienna, 12 giugno.

Lire italiane	Fiorini	47 50 —
Mobiliare	»	297 —
Lombarde	»	149 50 —
Banca anglo-austriaca	»	110 50 —
Austriache	»	307 —
Banca Nazionale	»	837 —
Napoleoni d'oro	»	9 52 —
Cambio Parigi	»	47 50 —
Cambio sopra Parigi	»	47 45 —
Rendita austriaca	»	103 05 —
Rendita austriaca	»	88 35 —
Rendita austr. in carta	»	78 45 —
Ungheresi	»	117 —
Rend. austr. misse (oro)	»	98 95 —
Rendita austr. misse	»	94 —
Lombardbank	»	— —

Berlino, 11 giugno.

Mobiliare	Marchi	804 00
Austriache	»	484 50
Lombarde	»	261 —
Cambio su Londra (8 mesi)	»	20 31
Rendita italiana	»	92 30
Dotta (per fine)	»	— —
Ungheresi	»	101 10
Obbligaz. Banca Talmoschi	»	— —
Banca Austriaca	»	484 —
Prestito russo	»	94 —
Prestito russo orientale	»	92 —
Argento (per cento)	»	109 —
Rublo	»	2 00 85 —

Dopo Borsa: Mobiliare 805 00 — Austriache 489 00 — Lombarde 262 00.

Londra, 12 giugno.

Consolidati inglesi	Franchi	100 5/8
Rendita italiana 5 0/0	»	91 1/4
Rendi. spagn. est. nuova	»	14 3/16
Rendita turca	»	11 1/16
Egiziane privilegiate	»	73 9/16
Oblig. ottomane (1871)	»	—
Argento fino	»	—

F. D'ARCAIS, Direttore.

Redattore Giovanni, Gherardo.

Proprietario del Piccolo della Sera
Cigogna Girolamo Stabilimento Tipografico Fratelli Bocca
(Vedi avviso in quarta pagina).

OBBLIGAZIONI IMMOBILIARI

DEL

Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Roma, via Due Macelli, 71

Capitale nominale L. 50,000,000
» *emesso* » *25,000,000*
» *versato* » *12,500,000*

Questo consiglio di lire 500 e portano l'interesse annuo del 5 ½ netto esente lire 12 50 per semestre, pagabile al 1° aprile e al 1° ottobre di ogni anno presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali, ed ogni estrazione comprende il numero di obbligazioni necessario a far sì che l'ammontare delle obbligazioni rimaste in circolazione non ecceda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da rimborsare.

Secondo pel gli Statuti, le obbligazioni non possono in nessun caso essere in servitive di altri stante annuità, e siccome la Società Immobiliare per la volontà dei suoi Azionisti e per la prudenza del suoi Amministratori presta solo verso ipoteche o pegni, così le sue obbligazioni per l'indole loro e per le garanzia reali che sono necessarie richiede in ogni operazione di prestito possono paragonarsi alle cartelle fondiarie.

Le eminenti sono subordinate all'obbligo d'impiegare una metà del capitale sociale in annualità dello Stato o titoli da esso garantiti. L'altra metà del capitale è collocata in impieghi di carattere fondiario e di tutta solidità.

Le Obbligazioni Immobiliari sono quindi assicurate da una duplice garanzia, dalle operazioni di prestito che esse rappresentano e dal capitale sociale. Rimuovono in sè due eminenti vantaggi, l'uno di essere un titolo perfettamente garantito fondiario, l'altro di avere una commerciabilità estesa per tutte le piazze d'Italia atteso il pagamento fatto in tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale Italiana tanto degli interessi, quanto dei titoli sorteggiati. Le Obbligazioni Immobiliari possedono inoltre un terzo importante vantaggio in confronto dei titoli similari ed è che rendono il 5 ½ netto da ogni qualsiasi imposta.

Invero in un credito che non valga al dura fatica a realizzare, il portatore di Obbligazioni Immobiliari tiene un titolo facilmente trasmissibile, invece d'interessi *Buono* valori pagati annualmente, egli...sidero del coupons che si pagano a giorno fisso e due volte all'anno in tutti i capoluoghi provinciali. Invece il suo pagamento, di un solo debitore che spesso volte si è costretti ad esigere forzatamente, si ha la garanzia di un mezzo d'ipoteche di prima grado e di pegni speciali, questi e quelle non somma cura studiati, e di più per debitore diretto, pienamente responsabile sia del capitale che relativele capitale.

La Banca Nazionale fa anticipazioni sulle Obbligazioni Immobiliari.

Per queste ragioni che dagli acquirenti la Società rilascia pure del Certificati di deposito volontario, obbligazioni a pagare al deposito, senza alcuna spesa diritto di commissione, tanto l'importo delle cedole maturate, quanto quello dei titoli estratti.

Le vendite è affidata:

In *Roma* alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano ed al Banco A. Cerasi.

In *Firenze* alla Società suddetta ed al Banco Emanuele Fenzi e C.ì.

In *Torino* alla Società suddetta ed al Banco Sconto e Sete.

In *Genova* alla Società suddetta.

In *Milano* al Banco G. Bellinzaghi.

In *Venezia* alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Presso i quali istituti e Banchieri possono ritirare i prospetti ed il prezzo di L. 500 ciascuna, con godimento interessi del giorno dell'acquisto.

FIORI
DA
camera e da giardino

Ogni collezione contiene 30 varietà di semi fiori.

Prezzo L. 5 50 per collezione, franche.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

AGLI AVVOCATI

Commentarii di Giovanni Brunnemanno, in lingua latina — Opera completa, composta di circa 1500 fogli di 15 fascicoli, in sesto grande, edita a Lorato nel 1484 dai fratelli Rossi. — Prezzo Lire 20.

Rivolgersi all'Agenzia degli Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

QUADRI ANTICHI

Rara raccolta di quadri antichi e moderni di illustri pittori, fra i quali un *San Girolamo* di Ghirardo Delle Notti; una *Pietà* dello Sanzio ecc.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

AVVISO

L'Amministrazione dell'*Opinione* crede in seconda lettura, in giorno dopo il lore arrivo, si prezzo di lire 10 per trimestre, i seguenti giornali esteri:

La Bataille	Parigi
Le Soir	»
La Nationnal	»
Le Temps	»
République Française	»
Journal de Genève	Ginevra
Der Bund	Berna
Neu Zürcher-Zeitung	Zurigo

Tipografia dell'*Opinione*.

12 giugno 1898 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max	Min
Belluno	763,5	cop.	—	27,4	10,8
Udine	763,4	pio.	—	29,0	11,0
Milano	760,9	cop.	—	32,0	16,0
Venezia	761,2	cop.	—	0,00	17,4
Torino	762,1	cop.	—	0,00	16,0
Cuneo	760,2	cop.	—	0,00	16,0
Genova	761,6	1/2 cop	—	0,00	16,2
Spezia	760,1	1/4 cop.	—	0,00	17,4
Firenze	758,5	cop.	—	24,8	10,0
Porto Maurizio	760,5	1/4 cop	mosso	23,5	17,1
Livorno	760,5	sereno	—	29,6	11,5
Grosseto	760,1	sereno	—	0,00	0,00
Perugia	762,0	cop.	—	19,7	10,7
Camerino	762,0	cop.	—	19,2	9,7
Portof.	760,3	1/4 cop.	—	28,4	8,6
Aquila	761,0	sereno	—	31,8	12,4
Roma	761,4	cop.	—	29,9	14,4
Foggia	760,4	sereno	—	18,7	4,9
Bari	760,1	sereno	—	24,0	11,2
Potenza	758,5	sereno	calmo	24,1	13,7
Lecce	760,0	sereno	calmo	25,0	15,0
Cosenza	761,5	sereno	—	3,4	14,6
Cagliari	762,1	sereno	—	27,0	15,0
Palermo	761,2	sereno	calmo	27,0	15,5
Catania	760,0	cop.	—	28,4	18,3

Stato atmosf.	ore 7 ant.	ore 2 pom.	ore 9 pom.
Stato atmosf.	0 00	1 —	1 00
Stato stazione centrale	1 —	1 00	1 00
Fa. ampiezza, 0 millimetri	1 00	1 00	1 00
Fa vario	1 00	1 00	1 00

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *La Camargo*, operetta (ore 9).

Quirino. — *Virginia*, tragedia (ore 5 1/2).

Politeama. — *Renani*, opera (ore 8).

Alhambra. — *La società equivoca* (ore 9).

Manzoni. — Riposo.

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore *Francesco Alberoni*. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

Arrivi e partenze dei treni in Roma (tempo medio dell'Europa centrale)

Arrivi dalle linee di

Partenze per le linee di

UFFICII GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 57 - 10 40 - 6 - 12'30
Arr. a Marino » 8 9a - 11 7-7 38 - 1 37
Part. da Marino » 8 10 - 8 48 - 8 21 - 6 49
Arr. a Roma » 9 37 - 10 10 - 6 50 - 8 10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

A Bagni p. 6 15 - 9 30 - 11 15 - 3 10 - 6 18
Ai Bagni » 7 23 - 10 17 - 12 23 - 4 17 - 7 26
A Tivoli » 8 — - 10 55 - 1 — - 4 55 - 8 —
Da Tivoli p. 8 45 - 0 37 - 11 50 - 6 33 - 8 47
Ai Bagni a-f 10 - 7 10 - 12 25 - 6 13 - 6 20
A Roma » 7 32 - 10 27 - 1 37 - 6 34 - 7 33

STABILIMENTO MECCANICO DI FONDERIA

SUCCURSALI		SUCCURSALI	
Napoli	1859	Parigi	1867
Firenze	1861	Napoli	1873
Londra	1862	Vienna	1879
Foggia	1905	Budapest	1879
		Genova	1879

GUPPY & C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granoturco, ecc. — MACCHINE PER FARINOTTO — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc. sist: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con accessori — TORCHIETTI STRETTOI a vite alla Lecchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI perfezionati — SCIACCIATOI per armi RISCALDATORI.

Indirizzare per lettere e telegrammi, Guppy e C. Napoli.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Problemi, Stipendi, Impieghi, Lavori, Commissioni, Agenzie, Rappresentanze di Ditte e Stabilimenti, Via 20 Settembre, 31, Roma.

Ufficio di Collocamento per Impiegati, Operai, Artisti, Professionisti, Agenzie, Rappresentanze di Ditte e Stabilimenti, Via 20 Settembre, 31, Roma.

Ufficio tecnico del mediatore della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di lavoro, via della Missione, 4, convento.

Ufficio centrale di Consulti *L'Orsola*, cui sieno raccomandati i Consolati, i Consolati e i Consolati, imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64.

Ufficio municipale di Roma, piano delle Terme.

Ufficio di collocamento e lavoratori della Regione e gabella, porta di Ripagrande.

Ufficio di Stato Civile, Ripetizione, Privato, Commerciale, Via Gio